

#22 Acero Negundo - Acer negundo L. - Box Elder

Stampa della scheda presente all'indirizzo http://www.boschina.it/acero_negundo.php

La scheda a seguire, tratta dal sito del progetto naturalistico "La Boschina di Crenna", riassume le principali caratteristiche della specie "Acero Negundo - Acer negundo L." suddividendo l'analisi in macrocategorie: portamento, fiore, foglie, frutto e note generali. Sul [sito internet ufficiale](#) del progetto è possibile approfondire le tematiche legate a questa pianta e visualizzare immagini realizzate da docenti e studenti che ritraggono la pianta nei vari mesi dell'anno.

Raggiunge un'altezza di 5-20 metri. Si può presentare sotto forma di albero con chioma medio-alta, globosa ed espansa, oppure sotto forma di arbusto con chioma bassa provvista di più fusti basali, conica e con apice allungato. Il tronco è eretto, sinuoso e dal legno elastico. I rami, prima di lignificarsi, rimangono per lungo tempo verdi; successivamente la scorza diviene bruna, mentre nelle ramificazioni più vecchie è grigiastra, irregolare ed incisa con strisce in rilievo.

Le foglie sono caduche, composte e imparipennate, con 3-7 foglioline di colore verde chiaro, inserite in modo sessile sul picciolo comune. Le foglioline sono di forma ovoidale con apice acuto e margine dentato-irregolare; possono raggiungere 7 cm di lunghezza. Nei rametti più giovani, verdastri, lucidi e piuttosto fragili, le foglie sono opposte. Alcune varietà ornamentali di acero negundo possiedono foglie variegata e maculate di bianco o giallo.

È una pianta dioica con fiori unisessuali riuniti in infiorescenze. Quelle maschili (foto a sinistra), sono formate da corimbi, le femminili (foto a destra) sono composte da amenti lunghi e penduli, entrambe di colore giallo-verdastro. La fioritura avviene tra aprile e maggio.

I frutti sono disamare glabre, grigiastre ad ali allungate di 3-4 cm, incurvate ad angolo acuto, quasi a formare una V rovesciata. Talvolta persistono fino a primavera.

L'acero negundo è originario del nord America e venne introdotto in Europa agli inizi del Settecento. È molto diffuso come pianta ornamentale nei parchi o nei giardini, grazie anche alla sua crescita rapida. Si adatta a diversi tipi di terreni, sia acidi sia sub-alcalini. Ha buona resistenza al calcare, al freddo e a periodi di notevole umidità. Predilige le zone esposte al sole o parzialmente ombreggiate. È una pianta abbastanza sensibile alla malattia dell'oidio o mal bianco e ad alcuni lepidotteri defogliatori (Ifantria). Gli organi legnosi sono deboli e fragili al vento e alla neve. Nei paesi di origine, da questa pianta si estrae una sostanza dolciastra utilizzata per la produzione dello sciroppo d'acero.

Stampa della scheda presente all'indirizzo http://www.boschina.it/acero_negundo.php

Documento stampato il 05/02/2012 alle ore 12:48